

Biblio grafie

Bibliografia e filmografia
a cura della **SEZIONE
LETTURA** della Biblioteca
Classense

BERLINO SOTTO IL CIELO



BERLINO SOTTO IL CIELO

Ich habe noch einen Koffer in Berlin
Ralph Maria Siegel 1951, cantata da Marlene Dietrich

Sogni di democrazia spazzati via nella follia collettiva degli anni hitleriani, guerra, disfatta, marce, drammi civili. Berlino. Quella del Nazismo, della Guerra Mondiale, della Guerra Fredda, del Muro. Simbolo della divisione dei popoli e delle atrocità del genere umano. A Berlino è racchiusa parte della travagliatissima storia del Novecento.

Perché Berlino ha vissuto più intensamente di ogni altra località europea l'inarrestabile avvicinarsi di grandezza e miseria, ragione e pazzia, su cui hanno poggiato le sorti dell'umanità nel XX secolo.

Ma le ferite inferte alla capitale tedesca e ai suoi abitanti non le hanno impedito di andare avanti e, ora, Berlino non appartiene più solo al passato, ma si affaccia verso orizzonti futuri.

Oggi, nella Germania riunificata, l'identità di Berlino è fatta di storia da ricordare con coraggio, di arte da preservare in magnifici musei, di apertura forte e dinamica alle speranze del domani.

• **LIBRI**

IL CIELO DIVISO

Christa Wolf

Roma : E/O, 1983

L.C.D 833.914 WOLFC 02

Inv. 220116

La storia d'amore di Rita e Manfred, storia cresciuta e naufragata all'ombra di quel Muro e dei grandi eventi storici ad esso collegato, non ha perso neanche un briciolo della sua forza emotiva e metaforica. I due giovani sono ancora lì, sotto gli occhi del lettore, nel momento in cui si uniscono in un innocente progetto di vita comune e poi, nemmeno due anni dopo, quando questo stesso amore si spezza sotto l'arida pressione della Storia. Allora le differenze ideali e di temperamento dei due prevalgono e le loro strade si separano.

IL ROGO DI BERLINO

Helga Schneider

Milano : Adelphi, 1995

COLL. Ad. 06 32

Inv. 299785

Romanzo autobiografico struggente e commovente allo stesso tempo. La distruzione della Germania nazista è vista con gli occhi di una bambina, Helga, in una Berlino che si trasforma rapidamente in una città spettrale, mentre l'eserci-

to russo dispone della vita dei tedeschi come vuole e quando vuole.

L'istinto di sopravvivenza assume il controllo delle emozioni, mentre la bambina cerca disperatamente di non lasciarsi andare, di non rinunciare al calore umano di una carezza, o di uno sguardo.

BERLINO

UN VIAGGIO

LETTERARIO

Flavia Arzeni

Palermo : Sellerio, 1997

COLL. Sell. 005 98

Inv. 316917

Provinciale e noiosa città prussiana, da Alfieri bollata come "universale caserma", Berlino si trasforma all'inizio del Novecento, nel giro di pochi anni, nella nuova capitale d'Europa, metropoli colta e mondana, foro di discussione delle principali avanguardie artistiche internazionali.

Da allora, e in seguito al suo destino politico successivo, la città è diventata un topos "letterario sempre più frequentato non solo dagli scrittori di lingua tedesca, ma anche dagli stranieri. Ogni tassello di questo ricco mosaico fa rivivere un frammento della travagliata storia di questa città, che è poi la storia dell'Europa di questo secolo.

DANIEL LIBESKIND

MUSEO EBRAICO, BERLINO

Livio Sacchi

Torino : Testo & Immagine, 1998

LIV.UNO 720 002 47

Inv. 368004

Daniel Libeskind utilizza la comunicatività emozionale del messaggio architettonico per rendere tangibile la storia del popolo ebraico e della Shoah. L'architettura si fonde con la scultura e le geometrie sembrano come dilaniate: tagli nelle lamiera di zinco dei rivestimenti, squarci di luce, disequilibrio dei pavimenti. Un sistema labirintico di pieni e vuoti, architettonico e concettuale, che rappresentano metaforicamente la storia del popolo ebraico.

OGNUNO MUORE SOLO

Hans Fallada

Palermo : Sellerio, 2010

LETTURA FALLADA H

OGNUNO MUORE

Inv. 467522

Un romanzo sulla resistenza e sulla disperazione. Contrastante, quindi, con il luogo comune di un Hitler che non conobbe oppositori tra la gente ordinaria, unita nella colpa collettiva. Fallada racconta

di poveri eroi. Anna e Otto Quangel, lui caporeparto lei casalinga, come tutti i loro pari soli addormentati e poco prima ancora abbagliati dal Fuhrer, conoscono un risveglio dopo la notizia della morte del figlio al fronte, e cominciano a riempire alcuni caseggiati della loro Berlino con cartoline vergate in modo incerto di appelli ingenui di ribellione. L'autore li illumina, scorgendo in loro una specie di coscienza della nazione, rappresentata dai tanti volti intorno, espressioni di un popolo spaccato in due, chi opprime e chi è sepolto nella sua paura.

BERLINO RITRATTO DI UNA CITTÀ

Norbert Schurer

Bologna : Odoja, 2014

LETTURA VIAGGICITTA BERLINO
Inv. 502336

Più volte risorta dalle proprie ceneri, Berlino è ed è stata molto di più che la prima capitale della Germania nazista. Al centro della Seconda guerra mondiale e della Guerra Fredda, cuore culturale dell'Europa novecentesca, continua tutt'oggi a primeggiare come centro di avanguardia per le più audaci tendenze architettoniche, musicali e artistiche. Nessuno è riuscito a conferirle uno stampo definito e definitivo: reattiva alla sua turbolenta storia, Berlino ha dovuto ogni

volta reinventarsi.

Alla composta e barocca capitale prussiana è succeduta così l'eccentrica capitale dell'Impero Tedesco. In seguito allo scempio della Seconda guerra mondiale un famigerato Muro ha tagliato in due la città. E dall'epocale caduta di questo Muro è emersa un'ultima e affascinante versione della capitale tedesca.

L'ANGELO ROSSO Nedim Gürsel

Milano : Ponte alle Grazie, 2016

LETTURA GURSEL N ANGELO ROSSO
Inv. 525149

Il biografo turco di Nazim Hikmet si reca a Berlino dove un misterioso personaggio gli ha dato appuntamento per consegnargli importanti documenti che riguardano il poeta. Leggendoli, capisce che si tratta dei documenti della polizia relativi alla vita privata e all'impegno politico di Hikmet, allora rifugiato in Europa dell'est dopo esser stato imprigionato nel suo paese. Il misterioso personaggio che ha dato i documenti, chiamato l'Angelo, non è altri che un vecchio agente della Stasi.

In una lunga evocazione di Berlino prima e dopo la caduta del muro, il biografo si interroga su questo personaggio ambiguo e sulle tragedie del XX secolo.

BERLINO CAPITALE STORIE E LUOGHI DI UNA CITTÀ EUROPEA

**Beda Romano,
Sergio Romano**

Bologna : Il Mulino, 2016

LETTURA 943 ROMANO B
Inv. 521463

Fra le capitali europee Berlino è una delle più giovani e forse quella maggiormente condizionata dalle sorti politico-militari del proprio paese, con il suo ciclo di sconfitte e di rinascite. Dopo la disfatta del grande impero guglielmino nella prima guerra mondiale, la città seppe rigenerarsi nella Repubblica di Weimar diventando un centro fra i più effervescenti sul piano artistico e culturale. Ridotta a cupo campo di battaglia negli ultimi giorni di Hitler, fu ricostruita mattone su mattone. Le Berlino ricostruite in realtà furono due, divise tra le repubbliche dell'Est e dell'Ovest, e rispecchiarono fisicamente, oltre a due ideologie, aspetti diversi del carattere nazionale.

QUANDO ERAVAMO IMMORTALI

Charlotte Roth

Milano : Sperling & Kupfer,
2016

LETTURA ROTH C QUANDO ERAVA
Inv. 527171

Era il 9 novembre 1989, uno di quei giorni che fecero la Storia. Per tutto il mondo diventò il giorno in cui cadde il Muro di Berlino, dopodiché niente fu più come prima. Per Alex quello rimase il giorno in cui incontrò Oliver, ma anche per lei niente fu più come prima.

Un romanzo indimenticabile come la passione dei vent'anni, quando si vive per cambiare il mondo e amare alla follia; come una pagina di Storia che è anche la nostra storia; come una città dal fascino unico e universale: Berlino.

FRATELLI DI SANGUE

Ernst Haffner

Roma : Fazi, 2016

LETTURA HAFFNER E FRATELLI DI
Inv. 522328

Berlino, primi anni Trenta. La città pullula di adolescenti senz'atletto. Alcuni sono orfani, altri sono stati abbandonati dalle proprie famiglie, altri ancora sono fuggiti dagli orfanotrofi e dai riformatori per trovare un senso di appartenenza in una delle molte gang di strada. Quella dei Fratelli di sangue è una di queste, formata da otto minorenni che si aggirano tra i vicoli nei dintorni di Alexanderplatz, vivendo di piccoli furti e prostituzione e costantemente in fuga dalle forze dell'ordine. Una storia vera e necessaria di amicizia e disperazione, ma soprattutto un profetico documen-

to storico, una testimonianza dell'atmosfera di apocalittica decadenza che dominava la Germania alla vigilia dell'ascesa del nazionalsocialismo.

• FILMOGRAFIA

CABARET

Regia di Bob Fosse

1972

MAGMEDIA 0300 03899
Inv. 438671

Il centro della storia è infatti la vita ai tempi della Repubblica di Weimar nel 1931, prima dell'ascesa al potere del Partito Nazionalsocialista di Adolf Hitler.

A Berlino arriva come insegnante di inglese uno studente di lingue, Brian Roberts. Timido e inibito, Brian, nella pensione dove ha trovato alloggio, resta affascinato dalla vitalità della sua vicina di stanza, Sally Bowles, una vulcanica soubrette che lavora al Kit-Kat, un cabaret frequentato da omosessuali, intellettuali, artisti e da borghesi alla ricerca di fremiti trasgressivi. Ben presto, l'amicizia tra i due vicini si tramuta in una relazione affettiva...

BERLIN ALEXANDERPLATZ

Regia di Rainer Werner

Fassbinder

1980

MAGMEDIA 0300 03890
Inv. 453401

Germania anni '20, Franz Biberkopf dopo aver scontato quattro anni di prigione per aver ucciso la sua compagna, è in libertà, fiducioso sulla bontà degli uomini e con la promessa di essere onesto fino alla fine dei suoi giorni.

Purtroppo non sarà così; di nuovo conoscerà vari personaggi che gli impediranno questo proposito. Uno su tutti sarà Reinhold un piccolo gangster che avrà un'influenza deleteria su Franz ed arriverà anche ad uccidergli la sua amata Mieke, la donna che Biberkopf ha conosciuto ed ama.

Accusato e arrestato per il delitto di Mieke, Franz entrerà in manicomio divenendo, successivamente, con molta probabilità un nazionalsocialista.

INTERNO BERLINESE

Regia di Liliana Cavani

1985

MAGMEDIA 0300 04033
Inv. 458285

Berlino 1938. Louise von Hollendorf, la giovane e bella moglie di un alto funzionario del Ministero degli Esteri, frequenta una scuola di disegno. Là conosce Mitsuko, figlia dell'ambasciatore giapponese e ne rimane sedotta. L'intesa fisica tra le due donne appare ben presto non solo perfet-

ta, ma ineluttabile, gli incontri si susseguono, sia in casa di Louise, che in uno squallido albergo cittadino. Heinz, il marito di Louise, non tarda troppo ad avvertire, per mille segni di sotterfugi, che nella vita di Louise c'è qualche cosa di nuovo. Intanto il nuovo regime estende ed intensifica la propria campagna moralizzatrice, che è anche pretesto per eliminare personaggi scomodi o avversari.

LOLA CORRE

Regia di Tom Tykwer

1998

MAGMEDIA 0300 03549

Inv. 512669

Il personaggio del titolo è la punk Lola che ha una ventina di minuti di tempo per pagare il debito che il suo fidanzato Manni ha contratto con un boss della malavita, trovando da qualche parte e in qualsiasi modo centomila marchi che lo stesso Manni aveva perso nel metrò.

La ricerca affannosa dei soldi diventa una gara di velocità simile a un videogioco di ultima generazione e gli inserti di disegni animati suggeriscono proprio quest'immagine. La corsa contro il tempo è come la roulette che appare nel film: deve sortire nel modo migliore, altrimenti è il disastro.

IL CIELO SOPRA BERLINO

Regia di Wim Wenders

2003

VFILM CIELO SOPRA

Inv. 511503

Dalla fine della seconda guerra mondiale, due angeli - Damiel e Cassiel - svolgono la missione loro assegnata, aggirandosi nella Berlino odierna, ascoltando i pensieri lieti o tristi delle persone incontrate, che essi vedono solo in bianco e nero. Ma Damiel, più partecipe dell'altro alle ansie degli umani, come alle loro infinite piccole gioie, sente fortemente l'attrazione esercitata dalla città (ancora sfregiata da enormi cicatrici) e dalla sua stessa gente. Un giorno vede in discoteca Marion, una bellissima trapezista licenziata dal circo in cui lavora e sconvolta dalla imminente solitudine, oltre che da presagi di morte, e se ne innamora...

LA CADUTA

GLI ULTIMI GIORNI DI HITLER

Regia di Oliver Hirschbiegel

2004

MAGMEDIA 0300 03900

Inv. 445710

Si seguono le vicissitudini fisiche e mentali dei fedelissimi del Fuhrer, sopravvissuti al loro capo e completamente allo

sbando: una pagina di storia ancor meno esplorata, e che invece merita grande attenzione. Ma la curiosità attorno a un film su Hitler non può che essere un'altra, e cioè: come è stato dipinto il Fuhrer? Ognuno si immagina e dipinge il demonio a modo suo, e ogni versione è diversa dall'altra. Ma il demonio, probabilmente, non corrisponde a nessuna delle descrizioni che lo ritraggono, perché è più brutto e malvagio di ognuna di esse.

GOOD BYE

LENIN!

Regia di Wolfgang Becker

2004

MAGMEDIA 0300 02446

Inv. 500283

Berlino 1989. La famiglia Kerner vive a Berlino Est. Il padre è fuggito all'Ovest ma la madre Christiane è una comunista ortodossa convinta assertrice della linea del Partito Comunista. Un giorno viene colpita da un attacco cardiaco e mentre si trova in coma il Muro viene abbattuto. Otto mesi dopo Christiane si risveglia in una società che è del tutto mutata ma suo figlio Alex è stato messo sull'avviso: lo choc in seguito al crollo del sistema sociale in cui ha creduto potrebbe esserle fatale. È quindi necessario fingere che nulla sia accaduto.

Già con questa scelta Becker afferma la propria consapevo-

lezza: la libertà acquisita è una grande conquista ma non tutto quanto appartiene al passato va eliminato.

ROSENSTRASSE

Regia di Margarethe von Trotta

2006

VFILM ROSENSTRASSE
Inv. 511347

Rosenstrasse è il nome di una strada di Berlino dove, nel 1943, centinaia di donne manifestarono protestando contro la deportazione dei loro propri mariti, riuscendo a farli liberare.

In un'alternanza di tempi e di spazi, tra una New York contemporanea e una Berlino sospesa tra un presente e un passato denso di dolorosi ricordi, *Rosenstrasse* è un film che trova il suo giusto ritmo strada facendo, nel dipanarsi della vicenda.

Una regia robusta, quella di Margarethe von Trotta - che non si azzarda ad intraprendere sperimentismi ma, al contrario, propone una scrittura piuttosto lineare, eppure efficace - la quale dimostra ancora una volta il suo talento nell'avvicinarsi ad un argomento e riuscire a trattarlo con grande sensibilità, prediligendo uno sguardo tutto al femminile.

LE VITE DEGLI ALTRI

Regia di Florian Henkel von Donnersmarck
2007

MAGMEDIA 0300 04783
Inv. 447719

Berlino Est, 1984. Il capitano Gerd Wiesler è un abile e inflessibile agente della Stasi, la polizia di stato che spia e controlla la vita dei cittadini della DDR. Un idealista votato alla causa comunista, servita con diligente scrupolo. Dopo aver assistito alla pièce teatrale di Georg Dreyman, un noto drammaturgo dell'Est che si attiene alle linee del partito, gli viene ordinato di sorvegliarlo.

Il ministro della cultura Bruno Hempf si è invaghito della compagna di Dreyman, l'attrice Christa-Maria Sieland, e vorrebbe trovare prove a carico dell'artista per avere campo libero. Ma l'intercettazione sortirà l'esito opposto, Wiesler entrerà nelle loro vite non per denunciarle ma per diventarne complice discreto.

La trasformazione e la sensibilità dello scrittore lo toccheranno profondamente fino ad abiurare una fede incompatibile con l'amore, l'umanità e la compassione.

OH BOY, UN CAFFÈ A BERLINO

Regia di Jan Ole Gerster
2013

VFILM OH BOY UN CA
Inv. 516766

Niko Fischer ha poco più di vent'anni e ha bisogno di un caffè. La fidanzata lo ha lasciato, lo sportello della banca gli ha trattenuto la carta di credito, suo padre ha scoperto che ha lasciato l'università e ha deciso di non passargli più il denaro mensile con cui lo manteneva ... e, come se non bastasse, la fortuna si mette di traverso e non c'è modo, per lui, di riuscire a prendere quel benedetto caffè.

Nello spazio metropolitano berlinese, bastano pochi minuti, il tempo di inquadrare l'espedito narrativo della ricerca del caffè e d'imbattersi nel primo piano iniziale della ragazza con la maglietta a righe, per capire la volontà del regista di ricreare un clima da Nouvelle Vague francese, dove l'erranza, la musica, la scena artistica contemporanea e la tragicommedia della vita quotidiana sono elementi costitutivi e non accessori, e la dinamica tra artificio e autenticità si gioca a carte scoperte.



30

30

IN
ES TAKE IT UP TO
A - PRO
I GOT
EOL